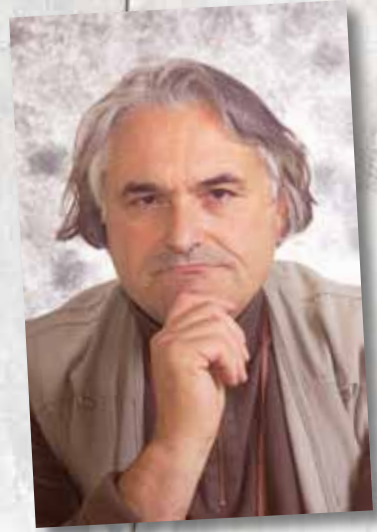


# bio-grafia

## Ermanio Isarco "Ermanno" Beretti

Non nasce nel Trentino, ma a Spigone di Vetto nel 1953 sotto il segno dei pesci, tra boschi di castagni. Ama l'ironia che sa di terra e vento, voli e nuvole. Ermanio vive a Pianezzo, comune di Carpineti, coltiva erbe aromatiche.

Ha nel salone di casa dove vive una grande finestra, gli stipiti sono la cornice di un grande quadro naturale e di fronte una grande quercia e la prospettiva dei campi e dei monti.



# Faggio seduto



Cresciuto storto, per una cattiva ripartizione della luce, costretto a mantenere per tutta la vita questa posizione, ho pensato di metterlo seduto e così si riposa.

*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

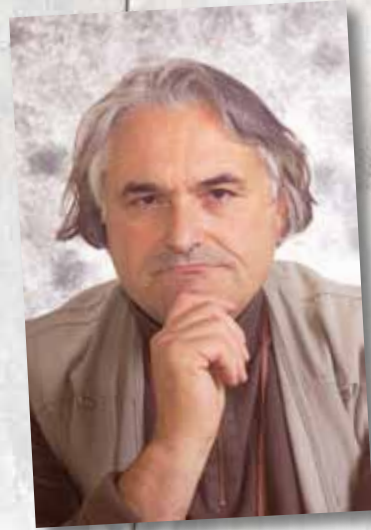
*Nel 540° anniversario della nascita*

# bio-grafia

## Ermanio Isarco "Ermanno" Beretti

Non nasce nel Trentino, ma a Spigone di Vetto nel 1953 sotto il segno dei pesci, tra boschi di castagni. Ama l'ironia che sa di terra e vento, voli e nuvole. Ermanio vive a Pianezzo, comune di Carpineti, coltiva erbe aromatiche.

Ha nel salone di casa dove vive una grande finestra, gli stipiti sono la cornice di un grande quadro naturale e di fronte una grande quercia e la prospettiva dei campi e dei monti.

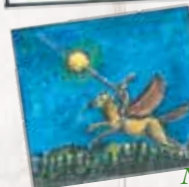


## Le dodici fatiche di "Ercole" Beretti



Un grande masso, ricoperto di muschio vellutato, diviso in due parti...  
Ho pensato all'esecutore, sicuramente il mitico Ercole con un grande cuneo di legno: che fatica!

arteumanze 2014  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



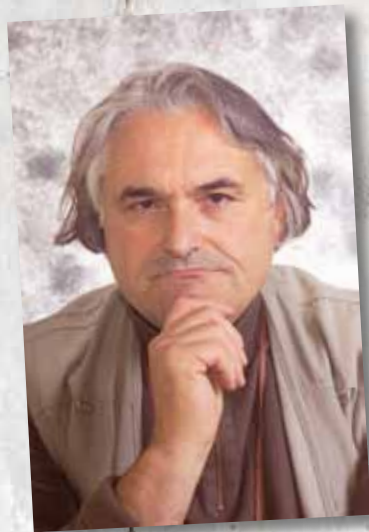
I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia

Nel 540° anniversario della nascita  
Nel 540° anniversario della nascita

# Bio-grafia

**Ermanio Isarco "Ermanno" Beretti**

Non nasce nel Trentino, ma a Spigone di Vetto nel 1953 sotto il segno dei pesci, tra boschi di castagni. Ama l'ironia che sa di terra e vento, voli e nuvole. Ermanio vive a Pianezzo, comune di Carpineti, coltiva erbe aromatiche. Ha nel salone di casa dove vive una grande finestra, gli stipiti sono la cornice di un grande quadro naturale e di fronte una grande quercia e la prospettiva dei campi e dei monti.



Biblioteca Re(g)ale

Biblioteca Re(g)ale, allestita lungo il sentiero 605, si trova nelle cavità degli alberi, in cassette di legno appese, scritti su carta; storie legate all'Abetina reale, si trova un libro con 9 testi scritti da 9 artisti presenti con le loro installazioni. Nei luoghi della biblioteca ci sono tronchi di legno, tagliati per sedersi, è presente un tronco con schienale "sedia stanco/tronco" riservato a un lettore stanco per la fatica, ma arzillo per una lettura ad alta voce per gruppi piccoli o grandi

## Biblioteca Re(g)ale

arteumanze 2014  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



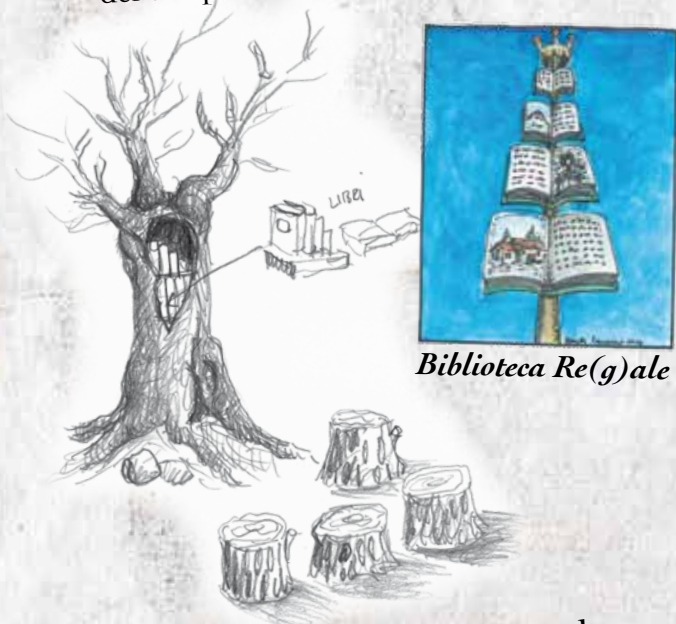
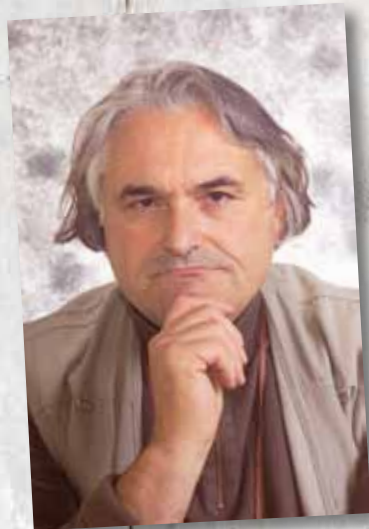
I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia

Nel 540° anniversario della nascita

# bio-grafia

**Ermanio Isarco "Ermanno" Beretti**

Non nasce nel Trentino, ma a Spigone di Vetto nel 1953 sotto il segno dei pesci, tra boschi di castagni. Ama l'ironia che sa di terra e vento, voli e nuvole. Ermanio vive a Pianezzo, comune di Carpineti, coltiva erbe aromatiche. Ha nel salone di casa dove vive una grande finestra, gli stipiti sono la cornice di un grande quadro naturale e di fronte una grande quercia e la prospettiva dei campi e dei monti.



*Biblioteca Re(g)ale*

## Biblioteca Re(g)ale

Biblioteca Re(g)ale, allestita lungo il sentiero 605, si trova nelle cavità degli alberi, in cassette di legno appese, scritti su carta; storie legate all'Abetina reale, si trova un libro con 9 testi scritti da 9 artisti presenti con le loro installazioni. Nei luoghi della biblioteca ci sono tronchi di legno, tagliati per sedersi, è presente un tronco con schienale "sedia stanco/tronco" riservato a un lettore stanco per la fatica, ma arzilla per una lettura ad alta voce per gruppi piccoli o grandi

*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

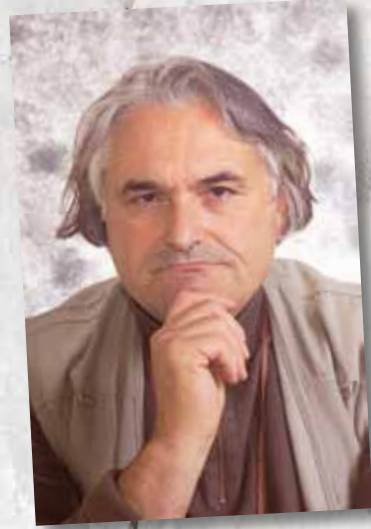
*Nel 540° anniversario della nascita*

# bio-grafia

**Ermanio Isarco "Ermanno" Beretti**

Non nasce nel Trentino, ma a Spigone di Vetto nel 1953 sotto il segno dei pesci, tra boschi di castagni. Ama l'ironia che sa di terra e vento, voli e nuvole. Ermanio vive a Pianezzo, comune di Carpineti, coltiva erbe aromatiche.

Ha nel salone di casa dove vive una grande finestra, gli stipiti sono la cornice di un grande quadro naturale e di fronte una grande quercia e la prospettiva dei campi e dei monti.



## Grande millepiedi Reale



Questo millepiedi non è un'opera dell'Artista esponente dell'Arte povera Penone presentata alla recente Arte Fiera "Art Basel", ma è un'opera fatta da madre natura: io l'ho trovata, voi ammiratela!

*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

*Nel 540° anniversario della nascita*

# bio-grafia

## Renato Borghi

È nato nel 1953 a Sassuolo. Ha al suo attivo quattro pubblicazioni di poesie e racconti. *Dal fondo del cuore a un angolo del cassetto* (BV& 1997); *Di testa e di cuore* (BV& 1999); *Lapilli* (Incontri Editrice 2005). La più recente è *Bussola poetica* (Incontri Editrice 2011). E' anche autore di canzoni sia in italiano che in dialetto.



# La cartolina

Per secoli l'Abetina Reale è stata depredata del prezioso legname di cui era ricca. Fra i tanti utilizzi di questa importante materia prima c'era anche quello della fornitura di tronchi per la realizzazione di traversine per le ferrovie italiane. Una malinconica "Traversina" scrive a "Pino" e agli altri amici nel ricordo della loro permanenza comune nell'alta valle del Dolo. La cartolina viaggia da Lodi all'Abetina Reale affrancata con un francobollo degli anni '70 privo dell'annullo a causa della distrazione di un non solerte impiegato delle Poste. Il treno impresso sul francobollo è insieme la causa della separazione e la speranza di ricongiunzione dei due amici. Ma fra Pino e Traversina era solo amicizia o c'era del tenero? La Segheria ha separato quelli che nell'immaginazione di Renato Borghi, fra ironia e nostalgia, non sono solo "pezzi di legno".

arteumanze 2014  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia

Nel 540° anniversario della nascita

# bio-grafia



## James Bragazzi & Emanuele Ferrari

Uno è nato nel 1952, l'altro nel 1974. Uno è nato il primo d'aprile, l'altro no. Vanno spesso a caccia o meglio in cerca: di parole uno, d'immagini l'altro. A volte, mentre bevono delle tazze di tè o cioccolato in un catino, pensano che mescolare le parole con le immagini sia una buona cosa.

Uno si alza al mattino presto, l'altro va spesso a letto tardi. Uno ha l'indole dello stambecco e si arrampica sulle montagne. L'altro prova a seguirlo, ma sostanzialmente è un tipo da spiaggia, anzi un viso pallido. Qualche tempo fa è successo che insieme hanno deciso di farsi crescere la barba. Poi uno ha smesso, l'altro invece no. Così mimetizzato s'è anche buttato in politica. Chissà che fine farà. C'è qualcuno che pensa siano quasi parenti, ma non è proprio così. Ci sono delle volte che tutti e due pensano all'invisibile, a come dev'essere abitarci dentro. Un giorno li hanno fotografati insieme in Via dei Poeti, ma forse in quel posto lì si erano trovati per caso.

Sette ottave non ariostesche  
Sette paesaggi perduti  
Un lenzuolo

Un filo teso.  
Un filo di testo.  
Appese al filo  
delle buste trasparenti  
sigillate.  
Come i reperti di qualcosa  
di trovato.  
Da un lato sette immagini.  
Sette paesaggi perduti.  
Dall'altro sette ritagli di otto righe.  
Come sette ottave non ariostesche.  
Senza metro e senza rima.  
Come sette capitoli di una storia più grande:  
qualcuno che parla, qualcuno che ascolta in silenzio,  
qualcuno che raccoglie ciò che altri perdono,  
qualcuno che crede nella forza degli alberi.  
Negli alberi che crescono anche sulla luna.  
La luna nel bosco.



## La luna nel bosco

arteumanze 2014  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



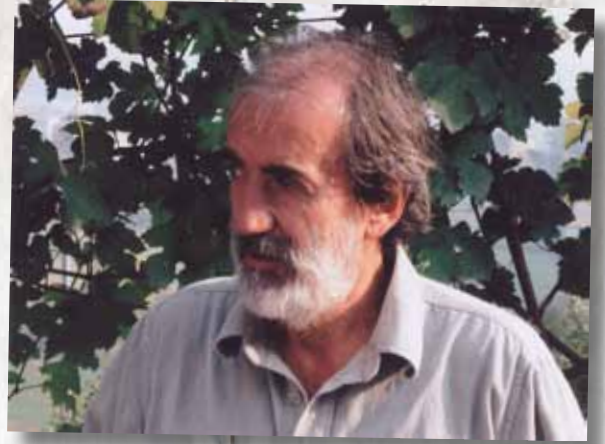
I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia

Nel 540° anniversario della nascita

# bio-grafia

## Camillo Canovi

Nato a Castelnovo ne' Monti nella prima metà del secolo scorso, vive e lavora (si fa per dire) a Montecastagneto. Appassionato di lavori manuali, si cimenta in scultura, creazione e impagliatura di sedie, costruzione di mobili, intreccio di vimine di tutto ciò si può ricavare dalla lavorazione di materiali naturali (predilige, infatti, elementi poveri: pietre murarie, vecchi mattoni, sassi di fiume, legni di recupero, ecc...). Concepisce l'arte come un gioco e si definisce artigiano piuttosto che artista.



# Rana reale del Dolo



La Rana reale del Dolo è una specie endemica dell'Abetina che purtroppo si è estinta qualche decennio fa per un motivo ben preciso.

In pratica non esistevano più Principi tramutati in rospi che erano gli unici in grado di fecondarla.

Fortuna vuole che un esemplare mummificato sia stato recentemente scoperto su un sasso in mezzo al torrente. Lo si può vedere dal secondo ponte sul sentiero che dal Rifugio Segheria scende alle Case di Civago.

arteumanze 2014  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia

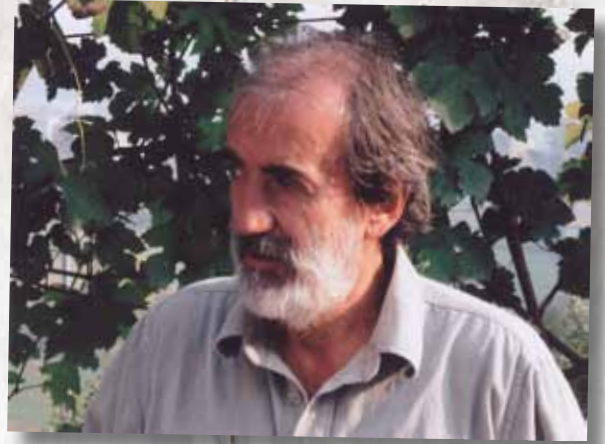
Nel 540° anniversario della nascita



# bio-grafia

## Camillo Canovi

Nato a Castelnovo ne' Monti nella prima metà del secolo scorso, vive e lavora (si fa per dire) a Montecastagneto. Appassionato di lavori manuali, si cimenta in scultura, creazione e impagliatura di sedie, costruzione di mobili, intreccio di vimine di tutto ciò si può ricavare dalla lavorazione di materiali naturali (predilige, infatti, elementi poveri: pietre murarie, vecchi mattoni, sassi di fiume, legni di recupero, ecc...). Concepisce l'arte come un gioco e si definisce artigiano piuttosto che artista.



# Un libro abbandonato



Nel 1522 Alfonso d'Este affidò a Ludovico Ariosto il compito di Governatore della Garfagnana che all'epoca includeva anche l'Abetina Reale.

Un libro abbandonato su di un sasso ne ricorda il 540° anniversario della nascita.

*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

*Nel 540° anniversario della nascita*

# bio-grafia

## Elisa Pellacani

Illustratrice e fotografa, cura progetti editoriali e realizza immagini per la comunicazione. Disegna e produce oggetti e gioielli unici, e tirature limitate di libro d'artista. Promuove la ricerca sul libro e sulle sue forme organizzando il Festival internazionale del libro d'artista e impartendo workshops di progettazione editoriale artistica. Ha fondato con Luciano Serra l'associazione "Per D'Arzo", dedicata allo scrittore reggiano per promuovere la pratica della letteratura.



# I pappagalli dell'Abetina

...un giorno scappò un pappagallo e presto si rese conto di trovarsi in un posto diverso da quello dov'era nato. Fu l'incontro con l'elefante che lo fece sentire meno solo, e anzi lo invitò a rimanere in un posto così diverso.

*Introdurre l'elemento della diversità per parlare del senso di appartenenza a un luogo, e della capacità di condivisione dello stesso.*

Tra gli alberi, dietro a una fronda, su un ramo: a saperlo, vale la pena guardare bene, nel frattempo gli elefanti - e i pappagalli - sono diventati più d'uno.

arteumanze 2014  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

*Nel 540° anniversario della nascita*

# bio-grafia

**Angela Pietranera**

Oltre a insegnare nella scuola, si diverte a scrivere storie (qualche volta nere) e, ora per la prima volta, a giocare con la creta. Queste sono le creature del bosco, taglialegna e carbonai, che compaiono tra gli alberi e danno il titolo all'opera.



## Le creature del bosco: taglialegna e carbonai



Le creature dei boschi d'Appennino non sono elfi e gnomi, ma taglialegna e carbonai, che appaiono e scompaiono tra gli alberi, lungo i sentieri di umana natura.

*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

*Nel 540° anniversario della nascita*

# bio-grafia



## Debora Romei

Nasce a Castelnovo nè Monti (RE) nel 1970. Si è diplomata nel 2000 presso l'accademia di belle Arti di Bologna. Tra le sue mostre personali: *Passion fruits* (Milano 2004), *Sognai la mia genesi* (Reggio Emilia 2006), *Il terzo occhio* (Salerno 2007), *La fortuna del baco di seta* (Castelnovo ne' Monti 2013). È stata assistente di Sol LeWitt nella realizzazione del progetto Whirls and twirls 1, Wall Drawing # 1126 nella Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia. Per la "collezionemaramotti" ha realizzato l'opera di Mimmo Palladino "Cimento" (2007). Oltre ad altre collettive, nel 2008 ha partecipato alla seconda Biennale di Smirne e nel 2009 alla Biennale IBC Emilia-Romagna.

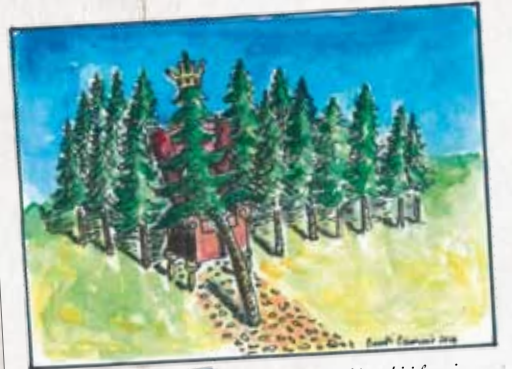
## Tentativo di fare un segno diritto performance degli "0+0"

Il tentativo di fare un segno diritto, realizzato dagli "0+0", si è svolto così: Olei camminava verso Olui e viceversa entrambi, srotolando una fascia bianco-rosso da recinzione dei cantieri, più volte, senza evitare di scontrarsi, in modo da costruire un'architettura di segni, nel tentativo utopico ed eroico di fare un segno dritto in uno scenario - il bosco - inadatto e appunto per ciò dimostrativo degli sforzi che si fanno nell'arco della vita di realizzarsi in quanto entità singola e di coppia o di identità in relazione.

Il comportamento dei performer mette in luce ragione/follia in un'esecuzione fatta di destrezza/maldestria, lentezza/velocità, in una lettura di superamento del proprio io in relazione con l'altro. Un segno anche bello che provvede a dare un nome agli "zero+zero", non ha funzione, inadatto al luogo, giustificato nel semplice fatto di essere "nato" per definire l'incontro di due punti.



## arteumanze 2014 sentieri di umana e Re(g)ale natura tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia

Nel 540° anniversario della nascita

# bio-grafia



## Simona Sentieri

Nacque a Castelnuovo ne' Monti il primo giorno dopo la metà di ottobre nella metà degli anni cinquanta del secolo scorso. Iniziò fin da piccola a camminare per boschi e monti da cui trasse sempre ispirazione, fino ad arrivare un giorno a fermarsi sulle coste dell'oceano Atlantico dove sostò quasi vent'anni... dipingendo e maturando stili e pensiero. Abbandona il figurativo dei primi anni, dedicandosi all'incognita dell'astratto e alla ricerca espressiva, sperimentando uno stile di poesia visiva. Ha conseguito due premi Nazionali Spagnoli di Arte Contemporanea e altri riconoscimenti in Italia dove vive tuttora, ritornata alle proprie radici, orgogliosa di essere montanara.

Come la natura a volte ironica e a volte tragica, la sua arte si esprime "camminando" in quei sentieri dove la pioggia o il vento, il gelo o il sole muteranno il paesaggio ad ogni suo sguardo ([www.simonasentieri.it](http://www.simonasentieri.it))

## Il silenzio dei principi

Il mio omaggio vuole essere memoria al sacrificio di questi "PRINCIPI DEI BOSCHI", gli abeti bianchi come simboli dell'Abetina Reale, ma anche faggi e sorbi che negli anni 50 furono abbattuti senza controllo per fornire legna ai nostri fabbisogni. A quei tempi furono occupate in questo compito presso la segheria, da cui oggi prende nome il Rifugio Segheria, fino a 1000 persone... possiamo immaginarci il numero di alberi abbattuti. Voglio solo ricordare la vita donataci per alimentare la vita, e un'immensa gioia che queste creature ora facciano parte di un Parco Nazionale protetto. L'installazione sarà effettuata su una catasta di legname o intorno a qualche albero caduto e consiste in fasce di benda bianca alte circa 40/50 cm, sgocciolate di colore rosso, assolutamente in materiali biodegradabili.



*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

*Nel 540° anniversario della nascita*

# bio-grafia

## Corrado Tamburini

Dipinge da molti anni nell'antico borgo di Montecastagneto di San Giovanni sull'Appennino reggiano, partecipando a numerose esposizioni sul territorio nazionale.

Ultima mostra personale realizzata nel maggio 2014, presso Paggeria Arte-Palazzo Ducale di Sassuolo (Modena) a cura della galleria Magazzini Criminali, dal titolo *Maligno - L'uomo è il cancro della terra.*



# Monumento alle vittime dell'umanità

Il duca di Modena pretendeva ogni anno dalla gente dell'Appennino la cattura dell'orso che veniva poi mostrato nelle manifestazioni pubbliche per morire infine in gabbia. E' solo uno dei tanti esempi della crudeltà verso gli animali che spesso ha caratterizzato la "civiltà" umana. Molto è cambiato, per fortuna, ma ancora oggi migliaia di animali vengono ancora sottoposti a torture e crudeltà di ogni genere. Il mio intervento è quindi dedicato a tutti gli animali che sono stati e sono tuttora massacrati, seviziati, torturati o semplicemente ammazzati solo per soddisfare il piacere umano, sia esso quello di intrattenimento o quello del palato o altro. Di fronte a questo monumento che rappresenta un animale simbolo della vita libera e felice, a cui tutti gli esseri viventi avrebbero diritto, le preghiere sono inutili. Se volete invece avere un pensiero nobile e intelligente potreste rinunciare a mangiare carne per un giorno, due, una settimana... per scoprire che una tavola senza morti è più sana per tutti, pianeta terra compreso!

*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

*Nel 540° anniversario della nascita*

# bio-grafia



## Fabrizio "Fabretti" Ugoletti

Nasce a Collagna (Reggio Emilia) il 7 giugno del 1959. Vive e lavora ad Acquabona, nell'Appennino reggiano. Di formazione non accademica, ha sempre avuto la passione per l'arte. Fin da ragazzo si è espresso nella pittura, attratto da diversi linguaggi espressivi. Il suo percorso lo ha poi avvicinato anche al mondo della musica, cantante in gruppi rock (Choice Quality e Barricate Casarola). L'affinità con la materia, dopo un periodo di sperimentazione in aree espressive differenti, lo ha condotto a prediligere la scultura dal 1999 in poi; percorso iniziato molto tempo prima, osservando gli scalpellini al lavoro alla chiesa di Acquabona.

Lavora su pietra, marmo e legno, con opere di vario formato; ha realizzato sculture e installazioni permanenti, partecipando a simposi e concorsi.

Nel 2002 fonda, insieme a Marco Stefanelli e Luca Guerri, lo Sculture Club, un progetto che attraversa scultura, fotografia, multimedia.

Ha esposto: 2011 Carrara, Battistero del Duomo - 2010 Biblioteca Civica, Fivizzano (MS) - 2009 Castello di Sarzano, Casina (RE) - 2008 Sala del Bramante, Roma - 2005 Galleria Darkness, Castelnuovo Monti (RE).

# Omaggio al boscaiolo

Un luogo ricco di storia, un tronco portato giù dall'Abetina Reale, alcuni attrezzi rudimentali. Mi sembra doveroso omaggiare il boscaiolo con questa installazione a Gova in questo luogo, detto "la bandera", dove un tempo veniva accatastato il legname che i boscaioli tagliavano dalla Val d'Asta fino all'Abetina Reale.



## arteumanze 2014 sentieri di umana e Re(g)ale natura tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



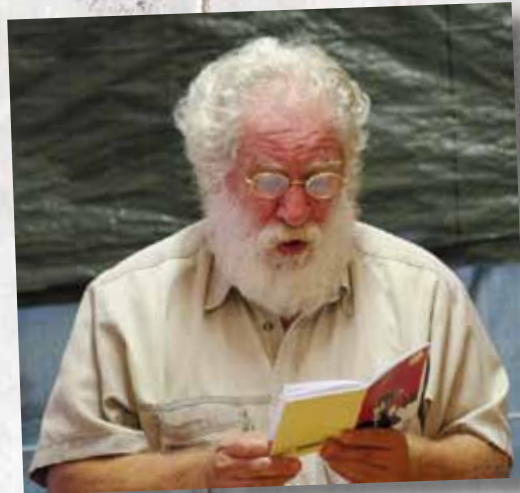
I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia

Nel 540° anniversario della nascita

# bio-grafia

**Benedetto Valdesalici**

Ai fini della comprensione, dell'interpretazione e del godimento dell'opera, la biografia dell'autore è sostanzialmente inutile quando non fuorviante o perfino dannosa.



# Omaggio A maggio

Alberi a maggio  
maggio degli alberi  
fiorire gli alberi  
piantar maggio  
cantar maggio  
maggio fiorito  
omaggio al maggio.



*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

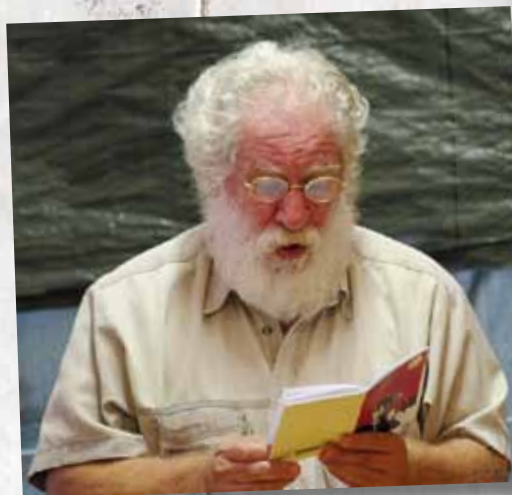
*Nel 540° anniversario della nascita*



# bio-grafia

**Benedetto Valdesalici**

Ai fini della comprensione, dell'interpretazione e del godimento dell'opera, la biografia dell'autore è sostanzialmente inutile quando non fuorviante o perfino dannosa.

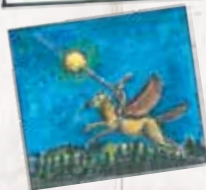


# Omaggio a Ralfo Monti

Vorremmo ricordare Ralfo Monti (1925-1983), poeta, con alcune targhe con sue poesie disseminate nell'abetiaia il giorno dell'apertura di Arteumanze con un'azione dal titolo *Alla ricerca dell'incanto 3 - Poesia: cibo per Muse*. Poesie di Ralfo saranno presenti nella Biblioteca Re(g)ale di Ermanio Beretti



*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

*Nel 540° anniversario della nascita*

# bio-grafia



## Francesco Genitoni

E' nato nel 1951 a Cola, in quel di Vetto, in casa di contadini e sotto il segno dei Gemelli: segno doppio dicono, e forse per questo è stata come doppia la sua vita, tra Appennino e Pianura. A 9 anni, infatti, si è trovato ad emigrare al seguito della famiglia scesa a cercare lavoro nella "capitale modenese delle piastrelle di ceramica". Qui ha ancora residenza anagrafica. Ma da almeno 40 anni ha iniziato un percorso di ritorno a casa sempre più deciso, con la scusa/complicità di un orto e di un frutteto cui badare almeno nei fine settimana. E poi i boschi con i funghi e il resto, le iniziative sociali estive di Cola... e tutto un mondo di uomini, storie, sassi da imparare a ri/conoscere, recuperando qualcosa del tempo vissuto lontano dall'Appennino. In attesa della riunificazione definitiva.

# Tornello\* Reale e Tornello ri Tornello



\* Tornello: cancello girevole che in luoghi o veicoli pubblici consente l'accesso di una sola persona per volta.

Desiderio di questo tornello naturale di abete bianco è fare entrare le persone - una alla volta, attraverso un'azione simbolica e rituale - all'interno dello "Spirito" dell'Abetina Reale e di Arteumanze.

Chi - anche solo mentalmente - oblitera il suo biglietto accetta le regole del Luogo. Le quali sono una sola: crearsi il *vuoto dentro* ed entrare in sintonia con il Bosco e le installazioni di Arteumanze.

Se sei disponibile introduci - realmente o mentalmente - il tuo biglietto, fai girare il tornello, entra e abbandonati alle suggestioni dell'Abetina Reale.

Che lo Spirito del Luogo e di Arteumanze camminino con te.

arteumanze 2014  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia

Nel 540° anniversario della nascita

# bio-grafia



## Paolo Ielli

Nasce a Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia) nel 1951.

Si laurea in Scienze Politiche a Bologna nel 1975.

Inizia a fotografare nel 1979.

Vive a Castelnovo ne' Monti dove ha operato per trent'anni presso il Comune di Castelnovo ne' Monti in qualità di responsabile dei servizi culturali



Ludovico Ariosto e l'Abetina Reale, un accostamento storico, l'ipotesi di un viaggio, forse volando sulle ali di un ippogrifo.

*arteumanze 2014*  
sentieri di umana e Re(g)ale natura  
tra l'Abetina e Ludovico Ariosto



*I grandi abeti bianchi i faggi  
l'acque castelli vecchi borghi pietre  
i canti dell'Appennino  
qua installiamo ad arte con occhio  
antico e nuovo. Senza furia*

*Nel 540° anniversario della nascita*